

Codice A1201A

D.D. 16 maggio 2019, n. 125

**L.R. 67/95. Approvazione dell'Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto "Dalla consapevolezza alla cura: le donne protagoniste del diritto alla salute in Bosnia Erzegovina", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di dare atto che il progetto denominato "Dalla consapevolezza alla cura: le donne protagoniste del diritto alla salute in Bosnia Erzegovina", presentato da RETE ONG nell'ambito del Bando per la concessione di contributi a iniziative proposte dalle Organizzazioni della società civile e dai soggetti senza finalità di lucro è stato approvato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);
- di partecipare in qualità di partner al progetto sopracitato, del quale si allega una scheda sintetica alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO n. 1);
- di approvare lo schema dell'Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto sopracitato redatto su formato standard dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO n. 2);
- di dare atto che con la sottoscrizione di tale Accordo non derivano oneri finanziari a carico Regione Piemonte.

Si dispone, ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Giulia Marcon

Il Funzionario Istruttore  
Nicola Pignatelli

Allegato

## PROGETTO

### “DALLA CONSAPEVOLEZZA ALLA CURA: LE DONNE PROTAGONISTE DEL DIRITTO ALLA SALUTE IN BOSNIA HERZEGOVINA”

#### SINTESI DELL'INIZIATIVA:

Paese di intervento: Federazione di Bosnia ed Erzegovina

Durata del progetto: 36 mesi

Importo totale previsto: 819.200 Euro

Contributo AICS: 630.650 Euro

Proponente/Capofila: RE.TE. ONG

#### Partner Italiani:

- Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità e Assessorato alle politiche giovanili, diritto allo studio, cooperazione internazionale, pari opportunità, diritti civili, immigrazione.
- Azienda Ospedaliera Città della Salute / Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta / Epidemiologia Screening – CRPT.
- Università di Torino - Scuola di Medicina
- APOF-Associazione Patologi oltre Frontiera
- Europa Donna
- Collegio Italiano dei Primari Oncologi Medici Ospedalieri - CIPOMO

#### Partner locali in Bosnia Herzegovina:

- Zene za Zene International / Women for Women
- Ministero Cantonale della Salute (con Ospedale di Zenica / Agenzia di Salute Pubblica di Zenica
- Ministero della Salute della Federazione di Bosnia Herzegovina

### Obiettivo generale:

Attivare la presa di coscienza delle donne sui percorsi di prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili e migliorare la sopravvivenza per patologie tumorali nella popolazione femminile in Bosnia Herzegovina

### Obiettivi specifici:

- 1) Diffondere la cultura della prevenzione oncologica nella popolazione femminile nei Cantoni di Tuzla, Mostar, Sarajevo, Zenica.
- 2) Attivare un progetto pilota di screening del tumore della mammella in un cantone (Zenica) e utilizzarlo come caso studio per la realizzazione in altri cantoni (Tuzla, Mostar, Sarajevo)

### Descrizione Sintetica dell'iniziativa:

Lo scopo dell'iniziativa è permettere la cura delle patologie tumorali femminili in Bosnia Erzegovina, dove i tassi di incidenza e mortalità di questi tumori sono fino a tre volte superiori a quelli dei Paesi europei, nonostante esistano in loco le capacità di cura. Infatti, le patologie vengono sovente riscontrate ad uno stadio così avanzato da non poter consentirne la cura in modo risolutivo e non invasivo.

Come dimostrato da molte buone pratiche in Europa ed in Italia, la capacità di cura deve abbinarsi ad una cultura sanitaria e di prevenzione che porti la popolazione verso la coscientizzazione della necessità di effettuare controlli di routine prima che le patologie si manifestino, come parte del prendersi cura della propria salute, del proprio benessere e della propria vita. Il diffondersi di questa cultura permette di salvare molte vite e di curare meglio e in maniera meno invasiva le patologie che vengono diagnosticate in fasi non avanzate. Ecco perchè questa iniziativa incrocia l'empowerment femminile con la salute. Non vi può essere cura efficace senza una sempre più forte presa di coscienza delle donne sui gesti necessari a preservare la loro stessa salute e con essa tutti i loro diritti.

Questa proposta nasce inoltre dall'efficace e storica collaborazione tra la Regione Piemonte e il Cantone di Zenica/Doboj in Bosnia che, in collaborazione con RETE., hanno permesso negli scorsi anni di sviluppare in loco la capacità di curare le patologie tumorali, portando non solo le risorse per la preparazione e dotazione dei reparti, ma anche di condurre una lunga formazione del personale in Italia e in loco. Dopo anni di collaborazione proficua in

termini di risultati e di relazioni, il senso di questa proposta risiede quindi nell'implementazione di un intervento che permetta di valorizzare quanto sino ad ora realizzato, lavorando affinché cresca localmente la cultura della prevenzione (sensibilizzazione, diffusione, informazione alla popolazione) e che la catena di presa in carico delle donne bosniache da parte delle locali istituzioni sanitarie rispecchi gli standard di qualità europei. Per fare questo, è necessario lavorare con le locali associazioni che si occupano di diritti delle donne perché diventino, come nel nostro paese, veicolo e sentinelle del diritto alla salute e prevenzione. Insieme a loro, verrà preparata e realizzata una campagna di informazione secondo gli standard degli Enti Italiani e Europei che si occupano da anni del coinvolgimento delle donne al diritto alla cura, al benessere e alla prevenzione delle patologie specificatamente femminili.

L'azione prevede di coinvolgere il livello Federale della Bosnia Erzegovina perché tutti i centri di trattamento oncologico della Federazione possano condividere ed uniformare il loro livello di prevenzione e cura nei loro territori di riferimento. La campagna di prevenzione verrà messa a disposizione di tutti questi centri, così come la formazione ai programmi di screening del tumore alla mammella. Il Ministero Federale della Salute ha già espresso la propria intenzione e disponibilità ad un lavoro partecipato e tutorato di diffusione su tutto il territorio di standard uniformi in questo campo.

Nel cantone di Zenica/Doboj verrà condotto un progetto pilota di screening del tumore della mammella a che servirà come caso studio a tutti i centri per l'adattamento delle loro attuali procedure verso uno standard comune.

L'azione verrà condotta tra i soggetti di un partenariato che ha già garantito il raggiungimento di importanti risultati ed è riconosciuto in Bosnia come riferimento per il trattamento e cura delle patologie tumorali, ai quali si aggiungeranno enti e realtà specifiche che in Europa e Bosnia si occupano di diritti delle donne. Grazie a questa azione, porteremo la popolazione femminile bosniaca alla possibilità di curarsi e sopravvivere a patologie largamente diffuse.

## ACCORDO DI PARTENARIATO

a) RE.TE. Ong – Associazione di tecnici per la solidarietà e cooperazione internazionale, sede legale via Norberto Rosa 13/a, 10154 Torino, codice fiscale 97521140018, decreto di iscrizione all'elenco 2016/337/000260/5 del 04/04/2016, Legale Rappresentante Maria Cinzia Messineo

b) Partner Regione Piemonte

Indirizzo Piazza Castello 165 – 10122 Torino

Codice Fiscale/Codice di registrazione 80087670016

Legale Rappresentante Giulia Marcon – Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata

## **OGGETTO DELL'ACCORDO**

Realizzazione congiunta dell'iniziativa denominata “**Dalla consapevolezza alla cura: le donne protagoniste del diritto alla salute in Bosnia Erzegovina**”, da realizzare in Bosnia Erzegovina, Federazione di Bosnia Erzegovina, Cantoni di Zenica, Tuzla, Mostar e Sarajevo, con la durata prevista di 36 mesi e un costo totale di € 819.200, per la quale si è richiesto un cofinanziamento monetario di € 630.650 all'AICS, pari al 76,98% del totale.

E' previsto un contributo da parte del soggetto proponente, dei suoi partner e/o di altri finanziatori di € 188.550, pari al 23,02% del costo totale.

In relazione a tale iniziativa, ciascun partner assume l'impegno di contribuire secondo le modalità di seguito descritte.

Partner REGIONE PIEMONTE.....

Nell'ambito dell'iniziativa, il partner svolgerà i seguenti ruoli, funzioni e attività senza oneri a carattere finanziario:

La Regione Piemonte vanta una storica collaborazione in regime di cooperazione con diverse istituzioni del Cantone di Zenica/Doboj. Ad oggi, tramite la firma di un apposito accordo di gemellaggio attualmente in essere con il Cantone di Zenica/Doboj per la collaborazione sanitaria dei rispettivi Enti di riferimento, garantisce la copertura istituzionale di tutte le attività inerenti l'accoglienza dei medici Bosniaci in formazione presso il proprio sistema sanitario e la messa a disposizione di tutte le competenze tecniche, sanitarie, ed amministrative necessarie all'appoggio del polo oncologico di Zenica.

Analogamente, la Regione Piemonte, nell'insieme delle attività di questo progetto, sarà il Partner di riferimento per tutti gli accordi istituzionali necessari a rendere disponibili le capacità e le conoscenze cliniche, sanitarie, amministrative e tecniche che risiedono nel sistema sanitario



Associazione di Tecnici per la Solidarietà e Cooperazione Internazionale

regionale che saranno necessarie per l'implementazione delle azioni di progetto.

Avrà inoltre cura di verificare che gli obiettivi di progetto rientrino negli attuali e futuri accordi di collaborazione con il Cantone di Zenica/Doboj per garantirne la sostenibilità ed il perdurare degli obiettivi raggiunti

Data [*Torino, gg/mese/anno*]

Il legale rappresentante del Soggetto proponente  
Maria Cinzia Messineo

Il/I legale/i rappresentante/i del/dei partner  
Giulia Marcon